



Club Alpino Italiano



Sezione di Moncalieri

SCHEDA GITA del: 3/4 luglio 2010
Corno Vitello (mt.3057) – Corno Bussola (mt.3023)
Valle d’Ayas

Partenza da	Estoul
Quota di partenza	mt. 1815
Dislivello in salita	1° Giorno: mt 1230 2° Giorno: mt 780
Dislivello in discesa	2° Giorno: mt 1200
Tempo di salita	1° Giorno: h 2.30 2° Giorno: h 3.30
Livello di difficoltà	E per il rifugio Arp - EE per Corno Vitello e Corno Bussola
Equipaggiamento	Scarponi, giacca a vento, pile, zaino, ecc.
Note	Pernottamento al rifugio Arp. Se il tempo ci sarà propizio, trascorreremo 2 giorni in un ambiente selvaggio, con splendidi colpi d’occhio sulle più alte vette della Valle d’Aosta.

Descrizione

1 Giorno:

Dal parcheggio posto poche centinaia di metri dopo l’abitato di Estoul inizia il sentiero che ci porterà al rifugio Arp.

Si sale per pascoli lungo una sterrata fino a toccare le Case Palasina (mt. 2094), poi un crinale con ottimo punto panoramico su alcune vette dell’alta Valle d’Aosta.

Si continua a mezza costa su strada sterrata passando sotto il lago Literan e si raggiunge il fondo del vallone; si prosegue a destra, sempre su strada sterrata, fino a raggiungere il rifugio Arp (mt. 2446) dove sostiamo per lasciare i bagagli superflui.

Alla destra del rifugio prendiamo una traccia di sentiero fino al passo di Valfredda, dopo il passo il sentiero diventa più accidentato e in alcuni tratti può essere utile l’utilizzo delle mani.

Ultimo tratto piuttosto ripido fino alla croce di vetta.

La discesa per la stessa via di salita, fino al rifugio Arp dove pernosteremo.

2 Giorno:

Dal rifugio Arp percorriamo un sentiero pianeggiante fino alle Alpi Palasina quindi, sempre con percorso piacevole, tocchiamo il lago della Battaglia (mt. 2467), il cui nome pare sia legato ad un fatto d’armi avvenuto tra il 1600 ed il 1700.

Transitiamo alla destra del lago e, percorrendo un sentiero piuttosto ripido, tocchiamo in successione il lago Pocia ed il lago Lungo; dopo poco raggiungiamo un breve passaggio esposto che si supera grazie a scalini in ferro e catena.

Continuiamo a salire lungo un sentiero piuttosto ripido fino a raggiungere la croce della vetta.

Dalla vetta ritorniamo sui nostri passi fino a prendere una traccia di sentiero alla nostra sinistra; a questo punto ci aspetta una lunga cavalcata della cresta, aerea ma non difficile, fino alla Cima del Lago.

Lungo il percorso fioriture di stelle alpine e genepy (guardare ma non toccare!).

Per raggiungere la Cima del Lago percorriamo una bastionata rocciosa, con passaggi esposti facilitati da catene e scalini in ferro.

Raggiunta la vetta scendiamo al piccolo e grazioso Lago dei Colori e continuando al lago della Battaglia, alle Alpi Palasina e poi lungo il percorso di salita del giorno precedente, al parcheggio di Estoul.

BUONA GITA A TUTTI